

La coalizione rinnova il focus della Germania sul RI



Florian Uleer

Responsabile per la Germania e
Responsabile ad interim per l'Italia

La significativa rappresentanza dei Verdi nel primo governo di coalizione “a semaforo” tedesco dovrebbe rafforzare le ambizioni del paese di diventare un centro globale per la finanza sostenibile. Dopo un inizio in sordina, la Germania è diventata il secondo emittente mondiale di obbligazioni verdi, anche se è in ritardo sul fronte dei fondi di investimento sostenibili.

Il 2021 è stato un anno epocale per la Germania. Dopo 16 anni da Cancelliera, Angela Merkel si è fatta da parte per lasciare il testimone a Olaf Scholz, leader della SPD di sinistra, segnando una nuova era per la politica tedesca e con essa una

rinnovata attenzione alla lotta contro il cambiamento climatico.

Nel novembre 2021 Scholz ha dato vita alla prima coalizione nazionale con i Verdi e la FDP, partito vicino al mondo degli affari, promettendo di essere un “pioniere nella protezione del clima”. Le prime ambizioni ambientali della nuova coalizione, che includono la transizione all'80% di energia rinnovabile entro il 2030 e “idealmente” la graduale eliminazione del carbone entro la stessa data, sembrano sostenere questa promessa.

Tuttavia, secondo Robert Habeck, il nuovo ministro tedesco per gli affari economici e l'azione per il clima, raggiungere questi obiettivi non sarà facile.¹ E questo sebbene la Germania sia già avanti rispetto a molti paesi in fatto di lotta al cambiamento climatico.

Un leader nella riduzione dei gas serra

La Germania è stata uno dei primi paesi ad iniziare a ridurre i gas serra, tagliando le emissioni di CO₂ del 23% tra il 1990 e il 2009. Nel 2019 si è fissata obiettivi più ambiziosi e, più recentemente, nel maggio 2021 prima della conferenza COP26, ha dichiarato che intende raggiungere la neutralità carbonica entro il 2045, in anticipo di cinque anni rispetto ai target dell'UE.²

In realtà, la Germania è uno dei pochi paesi ad aver inserito nella legge nazionale l'obiettivo della neutralità

climatica entro il 2050. Il paese ha approvato la prima legge nazionale sul clima nel 2019, modificandola nel 2021 e stabilendo obiettivi annuali di riduzione per i singoli settori fino al 2030.³

Ha anche introdotto una legge sulle catene di approvvigionamento, che entrerà in vigore all'inizio del 2023 e richiederà alle aziende tedesche con più di 3.000 dipendenti di garantire che le loro catene globali di fornitura di prodotti e servizi seguano standard definiti in fatto di diritti umani e ambientali.⁴

Recuperare il ritardo nella finanza sostenibile

Su molti livelli, quindi, la Germania merita la sua reputazione di leader mondiale nelle politiche verdi. Tuttavia, nelle aree della finanza green e degli investimenti responsabili, è occupata a recuperare il ritardo accumulato. Pur essendo l'emittente di debito di riferimento dell'UE, la Germania è stata battuta sul mercato dei green bond sovrani da diversi paesi tra cui Francia, Paesi Bassi, Belgio e Irlanda.

Il governo federale tedesco ha lanciato il suo primo green bond sovrano (un'emissione del valore di 6,5 miliardi di euro) solo nel settembre 2020, quasi quattro anni dopo la Polonia. Le emissioni quell'anno sono ammontate a 11,5 miliardi di euro, prima di salire a 12,5 miliardi di euro nel 2021 e per il 2022 si prevedono importi simili.⁵ I primi proventi sono stati per la

maggior parte destinati a progetti finalizzati a rendere il trasporto passeggeri e merci più ecologico.⁶

Tuttavia, la Germania ha compensato questa lentezza con l'innovazione, introducendo il concetto di "green twin bond". Finora tutti i green bond tedeschi sono stati gemellati con obbligazioni convenzionali altrimenti identiche, permettendo agli investitori di passare dalle obbligazioni verdi a quelle convenzionali in qualsiasi momento con il prezzo e la liquidità dei Bund tedeschi, tra le obbligazioni più liquide del mondo, offrendo quindi una preziosa rete di sicurezza.

Oggi la Germania è uno dei maggiori emittenti al mondo di green bond, con istituzioni finanziarie particolarmente attive. Nel 2020 si è classificata seconda a livello globale per l'emissione di green bond con 102 accordi per un valore di 28,5 miliardi di dollari dietro agli Stati Uniti (al primo posto con 495 accordi per 37,6 miliardi di dollari).⁷

Ambizioni future

La Germania aspira a diventare un centro globale per la finanza verde e punta ad attirare più capitali per gli investimenti sostenibili. Il governo sta cercando di introdurre un sistema a "semaforo" volto a facilitare l'identificazione delle opportunità d'investimento green,⁸ mentre il Comitato consultivo per la finanza sostenibile di recente creazione – con rappresentanti dell'industria, della finanza e della scienza – ha proposto nel 2021 31 misure chiave per indirizzare meglio il denaro pubblico e privato verso progetti verdi. Il governo tedesco ha detto che "valuterà attentamente" le proposte.⁹

Il paese ha ottenuto un ulteriore voto di fiducia per i suoi obiettivi di finanza sostenibile alla fine del 2021 quando Francoforte ha battuto altri

importanti centri internazionali per ospitare la presidenza dell'International Sustainability Standards Board, un nuovo organismo incaricato di fissare un insieme unico di standard internazionali che definiscono i rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) per gli investitori.¹⁰

L'iniziativa giunge al momento giusto: in fatto di investimenti ESG, la Germania è in ritardo rispetto a molti altri paesi, con solo il 10% circa degli investimenti totali detenuti in fondi sostenibili (rispetto a circa un terzo negli Stati Uniti), anche se le ultime cifre indicano che circa un terzo dei nuovi flussi di attività in fondi aperti in Germania avviene attraverso fondi sostenibili.¹¹

Destreggiarsi tra interessi contrastanti

Il mercato tedesco dei fondi sostenibili dovrebbe tuttavia beneficiare delle imminenti norme sulla Tassonomia dell'UE, che impongono a gestori patrimoniali, assicuratori e fondi pensione di divulgare i rischi ambientali e sociali insiti nei loro investimenti. Nonostante gli scogli rappresentati da alcuni punti controversi, come la proposta di includere l'energia nucleare e il gas naturale nella nuova etichetta verde, le norme sulla tassonomia, che saranno estese anche ai green bond, dovrebbero accelerare i flussi degli investitori verso attività economiche sostenibili, contribuendo al contempo a estirpare il "greenwashing", una prassi attraverso cui fondi e società cercano di apparire più ecosostenibili di quanto effettivamente siano.

Anche l'autorità federale tedesca di vigilanza finanziaria (BaFin) si sta muovendo in questo senso, con linee guida che propongono regole di etichettatura ESG più stringenti e quote di investimento minime del 75% in attività sostenibili per i fondi approvati.¹²

La strada è ancora lunga, ma la Germania sembra essere nella giusta direzione per diventare un importante centro per la finanza sostenibile, una transizione che sarà verosimilmente accelerata dal nuovo governo di coalizione. Ma anche con questo rinnovato slancio politico non sarà facile. In effetti, laddove moltissimi paesi si sono impegnati a produrre veicoli senza emissioni entro il 2040, la Germania, che possiede un'importante industria automobilistica, non ha ancora compiuto questo passo.¹³ Al pari di altri paesi intenti a passare ad un'economia verde, dovrà destreggiarsi tra una miriade di interessi contrastanti della politica, della finanza e dell'industria.

Fonte:

- 1 Reuters, Germany must cut energy use by 20-25% to hit 2030 goals, 11 gennaio 2022.
- 2 Clean Energy Wire, Germany's greenhouse gas emissions and energy transition targets, 21 dicembre 2021.
- 3 Clean Energy Wire, Germany's greenhouse gas emissions and energy transition targets, 21 dicembre 2021.
- 4 The FCPA Blog, This new German bill will enhance ESG requirements globally, 16 agosto 2021.
- 5 <https://www.deutsche-finanzagentur.de/en/institutional-investors/federal-securities/green-federal-securities/>
- 6 Finanzagentur, Green Bond Allocation report 2020.
- 7 Climate Bonds Initiative, 2021 Green Forecast, agosto 2021.
- 8 German Federal Government, German sustainable finance strategy, maggio 2021.
- 9 Sustainable Finance Committee, German federal government should accelerate the transformation by establishing a sustainable finance system, 24 febbraio 2021.
- 10 Bloomberg, Frankfurt Notches a Win as Cities Fight for Green-Finance Crown, 3 novembre 2021.
- 11 BVI, German fund industry breaks EUR 4 trillion mark, 17 agosto 2021.
- 12 BaFin, BaFin starts consultation on its Guidelines on sustainable investment funds, 2 agosto 2021.
- 13 Deutsche Welle, Germany fails to sign up to 2040 combustion engine phaseout, 10 novembre 2021.

Per maggiori informazioni,
visitare columbiathreadneedle.com



Avvertenze:

Esclusivamente ad uso di investitori professionali e/o a tipologie di investitori equivalenti nella propria giurisdizione (non utilizzare o trasmettere a clienti retail). Il presente documento ha fini pubblicitari. Questo documento viene distribuito unicamente a scopo informativo e non deve essere considerato rappresentativo di un particolare investimento. Non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsivoglia titolo o altro strumento finanziario, né alla fornitura di servizi o consulenza in materia di investimenti.

Investire comporta dei rischi, tra cui il rischio di perdita del capitale. Il capitale è a rischio. Il rischio di mercato può riguardare un singolo emittente, settore dell'economia, industria ovvero il mercato nel suo complesso. Il valore degli investimenti non è garantito e di conseguenza gli investitori potrebbero non recuperare l'importo originariamente investito. Gli investimenti internazionali comportano alcuni rischi e una certa volatilità in ragione della potenziale instabilità politica, economica o valutaria e di principi contabili e finanziari differenti. Gli emittenti dei mercati emergenti presentano rischi maggiori.

I titoli nominati nel presente documento sono forniti a scopo illustrativo, sono soggetti a variazioni e non vanno interpretati come una raccomandazione di acquisto o di vendita. I titoli esaminati potrebbero rivelarsi o meno redditizi. Le opinioni espresse sono valide alla data indicata, possono cambiare al mutare del contesto di mercato o di altre condizioni e possono differire da altre opinioni espresse da altre società consociate o affiliate di Columbia Threadneedle Investments (Columbia Threadneedle). Le decisioni di investimento o gli investimenti effettivamente realizzati da Columbia Threadneedle e dalle sue affiliate, per conto proprio o per conto di clienti, possono non riflettere necessariamente le opinioni espresse. Le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono una consulenza d'investimento e non tengono conto delle circostanze specifiche di ciascun investitore. Le decisioni di investimento dovrebbero essere sempre effettuate in funzione delle esigenze finanziarie, degli obiettivi, delle finalità, dell'orizzonte di investimento e della tolleranza al rischio di ciascun investitore. Le classi di attivi descritte potrebbero non essere adatte a tutti gli investitori. **I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri e nessuna previsione deve essere considerata come una garanzia.**

Le informazioni e le opinioni fornite da terze parti sono state ottenute da fonti ritenute attendibili, ma non si rilascia alcuna garanzia in merito alla loro accuratezza e completezza. Il presente documento ha fini pubblicitari. Il presente documento e i relativi contenuti non sono stati esaminati da alcuna autorità di regolamentazione.

Per l'Australia: pubblicato da Threadneedle Investments Singapore (Pte.) Limited ["TIS"], ARBN 600 027 414. TIS è esente dall'obbligo di detenere una licenza per i servizi finanziari australiana ai sensi del Corporations Act e fa affidamento sul Class Order 03/1102 per quanto riguarda la commercializzazione e l'offerta di servizi finanziari ai clienti all'ingrosso australiani secondo quanto definito nella Sezione 761G del Corporations Act 2001. TIS è regolamentata a Singapore (numero di iscrizione: 201101559W) dalla Monetary Authority of Singapore ai sensi del Securities and Futures Act (Chapter 289), che differisce dalle leggi australiane.

Per Singapore: pubblicato da Threadneedle Investments Singapore (Pte.) Limited, 3 Killiney Road, #07-07, Winsland House 1, Singapore 239519, regolamentata a Singapore dalla Monetary Authority of Singapore ai sensi del Securities and Futures Act (Chapter 289). Numero di iscrizione: 201101559W. Il presente documento non è stato esaminato dalla Monetary Authority of Singapore.

Per Hong Kong: pubblicato da Threadneedle Portfolio Services Hong Kong Limited 天利投資管理香港有限公司. Unit 3004, Two Exchange Square, 8 Connaught Place, Hong Kong, che ha ottenuto dalla Securities and Futures Commission ("SFC") la licenza a svolgere attività regolamentate di Tipo 1 (CE: AQA779). Registrata a Hong Kong ai sensi della Companies Ordinance (Chapter 622), numero di iscrizione 1173058.

Per il Giappone: pubblicato da Columbia Threadneedle Investments Japan Co., Ltd. Financial Instruments Business Operator, The Director-General of Kanto Local Finance Bureau (FIBO) numero 3281 e membro della Japan Investment Advisers Association.

Per gli Stati Uniti: prodotti d'investimento offerti attraverso Columbia Management Investment Distributors, Inc., membro FINRA. Servizi di consulenza forniti da Columbia Management Investment Advisers, LLC. Collettivamente, queste entità sono note come Columbia Management.

Per il Regno Unito: pubblicato da Threadneedle Asset Management Limited. Registrata in Inghilterra e Galles, numero di iscrizione 573204, Cannon Place, 78 Cannon Street, Londra, EC4N 6AG, Regno Unito. Autorizzata e regolamentata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority.

Per il SEE: pubblicato da Threadneedle Management Luxembourg S.A. Registrata presso il Registre de Commerce et des Sociétés (Lussemburgo), numero di iscrizione B 110242, 44, rue de la Vallée, L-2661 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo.

Per la Svizzera: pubblicato da Threadneedle Portfolio Services AG, sede legale: Claridenstrasse 41, 8002 Zurigo, Svizzera.

Per il Medio Oriente: il presente documento è distribuito da Columbia Threadneedle Investments (ME) Limited, che è regolamentata dalla Dubai Financial Services Authority (DFSA). Per i Distributori: il presente documento intende fornire ai distributori informazioni sui prodotti e i servizi del Gruppo e la sua ulteriore diffusione non è autorizzata. Per i Clienti istituzionali: le informazioni contenute nel presente documento non costituiscono raccomandazioni finanziarie e sono riservate unicamente a soggetti con adeguate conoscenze in materia di investimenti e che soddisfano i criteri regolamentari per essere classificati come Clienti professionali o Controparti di mercato e nessun altro Soggetto è autorizzato a farvi affidamento.

Columbia Threadneedle Investments è il marchio commerciale globale del gruppo di società di Columbia e Threadneedle.